Anno XXI. Venerdì 21 Febbraio 1868 N. 43

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 19 febbraio nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto del 30 gennaio che sopprime i comuni di San Sillo ed Alfiano e si aggrega a quello di Corte de' Frati, provincia di Cremona;

Nomine e promozioni nell'Ordine mauriziano;

Disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa, e in quello della pubblica istruzione.

— E quella del 20 corr.:

Regio decreto del 9 febbraio che istituisce un posto di segretario coll'annuo stipendio di lire quattro mila presso il Consiglio dell'istruzione industriale e professionale;

Nomine e promozioni nell'ordine mauriziano;

Disposizioni nel personale di diverse amministrazioni dello Stato;

Decreto ministeriale del 28 gennaio 1868, che revoca a datare dal 1° marzo prossimo venturo nelle provincie siciliane il decreto 17 novembre 1866 per la uccisione degli animali affetti o sospetti di tifo bovino, pubblicato il 23 dello stesso mese.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 19 *febbraio* 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre al tocco e mezzo colle solite formalità.

Briganti-Bellini presenta la relazione di un progetto relativo ai mediatori presso la Camera di commercio.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio passivo del Ministero delle finanze arrivato al seguente capitolo 65.

Dal 65 al 98 *bis* i capitoli sono tutti approvati senza osservazioni e riguardano l'amministrazione centrale, la Corte dei conti, la tesoreria centrale, la direzione del debito pubblico ecc. ecc.

(Debbono però escludersi da tale computo 6 capitoli, cioè dal 79 all'84 per la ragione che la Commissione non ha ancora determinata la somma da proporre.)

Vengono parimenti approvati senza contestazione i capitoli dal 95 al 119.

Anche dal 119 al 140 sono parimente approvati senza contestazione.

La discussione continua intercalata da brevi osservazioni sopra alcuni fra i capitoli fino al 177.

Presidente propone una seduta straordinaria alle 9 del mattino per domani, oltre alla seduta ordinaria che avrà luogo al tocco e mezzo.

Martinelli presenta la relazione relativa all'esercizio provvisorio.

Berti presenta la relazione sul progetto di legge per la dotazione di S. A. la principessa Margherita fidanzata al principe ereditario.

I due progetti dei quali furono presentate le relazioni, verranno discussi nella seduta straordinaria di domattina.

Si riprende la discussione sul bilancio.

Seguono le spese straordinarie del bilancio delle finanze che sono contenute nei capitoli dal 177 al 208 che è l'ultimo del bilancio medesimo.

(Sono tutti approvati.)

Nervo, relatore, propone un'aggiunta al bilancio colla quale stanzia 20 milioni per alcuni pagamenti che si debbono fare all'estero in oro.

Ferraris e *Curti* propongono che anche gl'interessi dei titoli del Debito Pubblico si paghino con moneta legale italiana, quindi in carta finchè dura tra noi il regime del corso forzoso dei biglietti della Banca.

Sella combatte del punto di vista legale e finanziario la proposta Ferraris, e adduce pure argomenti tratti dal principio di equità e dalla opportunità.

Fossa (per mozione d'ordine), avverte che la questione sollevata è assai grave, e sta al resto già studiandosi dalla Commissione del macino alla quale fu dato un mandato assai ampio.

Propone per tanto la questione sospensiva..

Cambray Digny, ministro, crede di dover avvertire che una inconsiderata deliberazione sopra tale questione potrebbe rovinare affatto il nostro credito all'estero.

Prega quindi la Camera a passare all'ordine del giorno. Non può accettare neppure la questione sospensiva e propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Minghetti partecipa pienamente alle idee esposte dall'onorevole Sella: ammette però che si possa fare un'ampia discussione sull'argomento. Però egli crede che in oggi si dovrebbe votare per ora la somma della Commissione, giacchè anche il solo sospendere ogni deliberazione sulla proposta della Commissione sarebbe un fatto che produrrebbe gravi conseguenze.

Ferraris combatte l'ordine del giorno puro e semplice proposto dal ministro, e crede che davanti ad una proposta e contraproposta non possa aver luogo, e difende la sua proposta dagli argomenti oppostile.

L'oratore si arresta specialmente sul punto dell'equità e della legalità della questione sostenendo che, come dalla sua proposta ei non prevede quei tristi effetti che altri annuncia, così non vedrebbo leso nè i principii di diritto, nè le obbligazioni derivanti dalla legge. Conclude dicendo che la coscienza pubblica ha già deciso la questione nel suo senso. (*Approvazione a sinistra*)

Ai voti! ai voti!

(La chiusura è approvata.)

Valerio (contro la chiusura) prega la Camera a non chiudere la discussione giacchè la importanza della questione esige che sia risolta.

Fenzi appoggia la chiusura della discussione.

Presidente vorrebbe porre ai voti la chiusura mentre da sinistra si oppongono e l'onorevole Ferraris domanda la parola per un fatto personale.

Speciale domanda che si constati se la Camera è in numero. (*Rumori a destra*)

Non essendo evidentemente la Camera in numero si scioglie la seduta.

Tornata del 20 *febbraio*.

La seduta si apre al tocco e mezzo colle solite formalità.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei due progetti di legge approvati nella seduta straordinaria di stamane.

Progetto relativo all'esercizio provvisorio.

Risultato della votazione:

Favorevoli 194 — Contrari 32.

(La Camera approva.

Progetto per la dotazione di S. A. R. la principessa Margherita Maria.

Favorevoli 207 — Contrari 20.

(La Camera approva.)

L'on. Bottari deputato del 1° collegio di Messina presta giuramento.

Si riprende la quistione sull'aggiunta dei 20 milioni proposta dalla Commissione al bilancio del Ministero delle finanze.

De Luca (della Commissione). La Commissione riunitasi oggi ha deciso unanimemente di mantenere la proposta pro memoria e di stanziare poi la somma a norma dell'articolo 5 della legge di contabilità.

Presidente annunzia che l'onorevole Ferraris ha presentato un ordine del giorno col quale la Camera ammetterebbe *pro memoria* lo stanziamento dei 20 milioni proposto dalla Commissione.

Ferraris annuncia che dietro riflessioni e concerti ha deciso di ritirare la sua controproposta a quella della Commissione e di accedere alla nuova proposta della Commissione.

Posta quindi ai voti l'aggiunta *pro memoria* proposta dalla Commissione e dall'on. Ferraris viene approvata.

Si apre la discussione sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Vengono approvati senza osservazioni i capitoli;

I. Amministraz. centrale lire 661,000.

II. Materiale lire 75,000.

III. Dispacci telegrafici governativi lire 35,000.

Seguono i capitoli riguardanti il genio civile.

IV. Personale lire 1,638,000.

Il Ministero domanda invece lire 1,674,200.

Cantelli (ministro) prega la Commissione a recedere dall'economia da lei proposta sul capitolo IV.

Protasi propone la riduzione fino a un milione e cinquecentomila lire.

Valerio, relatore, non ha difficoltà ad accettarla.

Cantelli, ministro, si oppone alla proposta Protasi.

Cavallini appoggia la prop. Protasi.

Posta ai voti la proposta Protasi viene approvata.

V. Spese d' ufficio (genio civile) lire 156,000.

(Approvato.)

VI. Spese di trasferte e indennità diverse lire 472,000.

VII. Pubblicazione di documenti relativi ai lavori pubblici lire 11,000.

La Commissione propone che soppresso il capitolo 7, si porti lo stanziamento ammesso nella parte straordinaria in un nuovo capitolo 74 *bis* da denominarsi: *Concorso colla pubblicazione del giornale il Genio Civile.*

(La proposta della Commissione è accettata dal ministro e approvata dalla Camera.)

VIII. Manutenzione e riparazione di strade e di porti nazionali, e spese eventuali lire 5,596,000.

IX. Concorsi nei consorzi obbligatorii per opere stradali lire 100,000.

X. Manutenzione e riparazione d'argini e canali lire 3,376,200.

XI. Manutenzione e riparazione d'argini e canali lire 415,000.

XII. Quote di concorso ai comuni e consorzi per opere idrauliche 130,000 lire.

(Sono tutti approvati.)

Dal 12 al 28 i capitoli sono tutti approvati senza contestazione.

XXIX. Servizio telegrafico sottomarino.

Sul capitolo 29 vi sono due proposte, quella del ministro per 100,000 lire e quella della Commissione *per memoria.*

Cantelli, ministro pei lavori pubblici, sostiene la proposta di 100,000 lire.

Valerio, relatore, a nome della Commissione accede alla proposta del ministro.

Posta ai voti è quindi approvata.

I Capitoli dal 29 al Capitolo 37 sono approvati senza osservazioni.

Sul 38: Servizio postale marittimo lire 6,160,000, l' onorevole Semenza dirige alcune raccomandazioni al ministro per ispingerlo ad accelerare i lavori e compiere quegli atti che valgano ad affrettare il passaggio per l'Italia della valigia delle Indie. L'onorevole Cantelli risponde d' essersi occupato e d' occuparsi tuttora, con tutto l'impegno su tale argomento. Accenna al traforo del Cenisio il quale si collega al passaggio della valigia per l'Italia, e che, quando quello sarà compiuto, si potrà effettuare.

Brunetti e *Valerio* (della Commissione) presentano altre asserzioni alle quali risponde pienamente il ministro.

Damiani parla sull'importanza del servizio postale commerciale e marittimo tra la Sicilia e Tunisi e invita il ministro ad aumentare le comunicazioni postali tra i due paesi.

Cantelli, ministro, accenna alla norma che seguesi dal Ministero riguardo ai servizi postali per la quale sopprimonsi quelli che riescono dispendiosi senza risultato equivalente.

Damiani propone un aumento di 20,000 lire sul Capitolo in discussione affine di assicurare il servizio postale tra Tunisi e la Sicilia. Ministero e Commissione non l' accettano, e, posta ai voti la proposta Damiani, è respinta, ed è approvato invece il Capitolo tal quale.

Macchi presenta la relazione del progetto di trattato postale tra l' Italia ed i Paesi Bassi.

De Luca presenta pure una relazione.

Presidente propone che per accelerare la fine della discussione dei bilanci, domani si tengano due sedute, l' una al mattino alle 9, l' altra all' ora solita.

(La proposta è accettata.)

I capitoli dal 39 al 45 sono approvati senza osservazioni.

XLVI. Assegnamenti di disponibilità lire 720,000.

Cantelli, ministro, dichiara che pel voto precedente della Camera relativo al personale del genio sarà costretto a porre in disponibilità parecchi impiegati. È quindi necessitato a domandare che si elevi la cifra del capitolo 46 a lire 200,000.

Valerio, relatore approva, le ragioni e accetta la proposta del ministro.

Cavallini combatte l' aumento proposto dal ministro.

Cantelli, ministro, risponde agli argomenti in contrario dell' onorevole Cavallini.

Posta ai voti la poposta del ministro di 200,000 lire è approvata.

I capitoli dal 47 al 49 sono approvati senza osservazioni.

Il capitolo 50 è approvato coll'aumento di 50,000 lire sulle 100,000 proposto a favore della strada in Valle Rosa (Porto Maurizio.)

Segue il capitolo 51 relativo alla costruzione dei tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza, lungo la strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio.

Commissione e Ministero propongono pel detto capitolo 51, lire 150,000.

Fossa propone un aumento.

Cavallini pronuncia un discorso per appoggiare la proposta Fossa.

La Commissione non l' accetta.

Cavallini prega almeno che si aumenti la somma del capitolo 51 di 50 mila lire.

Ai voti! ai voti!

La chiusura è appoggiata.

Cavallini parla contro la chiusura.

Posta ai voti è approvata.

Presidente pone ai voti l' aumento di 50,000 lire.

(È respinto.)

È approvata la proposta della Commissione.

La seduta è sciolta alle ore 6.

— Diamo il testo della nota dell'*Abend-Post*, già segnalataci dal telegrafo, relativa alla vertenza insorta tra i gabinetti di Vienna e di Berlino a proposito dei rifugiati annoveresi:

La pubblica stampa quotidiana, in ispecie la stampa ministeriale prussiana, si occupa vivamente in questi tempi del fatto dell' adunamento di Annoveresi nella Svizzera del loro passaggio in Francia, e in relazione con ciò, della concessione di passaporti austriaci a parecchi di tali legionari. Per quanto riguarda i fatti mentovati dapprima. il Governo di S. M. non è in grado di dare qualsiasi ulteriore schiarimento. Esso, come non occorre assicurare ora espressamente, rimase affatto estraneo a tutta la cosa, ed ebbe cognizione dei fatti stessi, come pure dello scopo e del significato che venne loro attribuito per parte della Prussia, solamente mediante i pubblici fogli e mediante le comunicazioni del gabinetto di Berlino. A tale riguardo esso può respingere da sè risolutamente qualunque responsabilità.

La cosa procede invero alquanto diversamente riguardo alla concessione di passaporti austriaci ad alcuni annoveresi, e noi siamo autorizzati ad esporre con tutta franchezza le circostanze di fatto anche a tale riguardo. La concessione di legittimazioni di viaggio anche ad esteri, segnatamente quando essi quali profughi del paese in seguito a rivolgimenti politici non possono o vogliono ricorrere alla loro patria autorità, non può per sè stessa formare menomamente oggetto di querela internazionale.

Questo diritto fu ed è esercitato senza difficoltà da tutti gli Stati; esso fu invocato, per esempio, anche dalla Prussia al tempo dell'ultima insurrezione polacca, allorchè importava a quel Governo di allontanare rifugiati polacchi dal territorio dello Stato prussiano.

Però le severe ricerche fatte immediatamente per parte dell' imperial Governo austriaco in seguito al reclamo della Prussia hanno bensì dimostrato, come non abbiamo alcuna difficoltà di dichiarare, che le autorità subalterne di polizia oltrepassarono questo limite, e ciò diede motivo non solo a gravi biasimi ed istruzioni precise all' autorità, ma eziandio ad urgenti rimostranze verso le persone che circondano S. M. il re Giorgio. Le indagini eseguite furono comunicate al Governo di Berlino francamente e senza riserbo, e vennero accolte apparentemente con soddisfazione. Tanto più è da deplorarsi che il procedere del Governo austriaco, dopo l' arrivo di quelle comunicazioni, venga sottoposto appunto per parte del giornalismo ministeriale prussiano ad interpretazioni che debbono essere dichiarate arbitrarie e infondate. Quanto a noi, siamo d' avviso che la schietta esposizione delle circostanze di fatto basterà a determinare il giudizio della pubblica opinione in modo affatto deciso.

(G. d' Italia)

NOTIZIE

FIRENZE — È smentita la voce corsa che il generale La Marmora sia per andare a Vienna od a Londra in qualità d' inviato straordinario e ministro plenipotenziario, o che possa avere una missione speciale a Parigi.

— Furono chiamati a Firenze parecchi direttori provinciali delle tasse dirette, affine di trovar il modo di accelerare l' esazione delle imposte, sopratutto di quella della ricchezza mobile. *(G. d' It.)*

— Sappiamo essere stato firmato un regio decreto che sopprime il corpo dei cacciatori franchi e vi sostituisce 12 compagnie di disciplina.

Sappiamo che detto corpo sarà soppresso a far tempo dal 1° aprile 1868. Il ministro della guerra sarebbe auto-

rizzato ad accrescere il numero delle compagnie di disciplina secondo il bisogno. Le quali compagnie sarebbero considerate come corpo disciplinare per tutti gli effetti contemplati dalle leggi vigenti. La loro divisa sarà uguale a quella dei cacciatori franchi, e saranno rette colle medesime normi disciplinari.

Le compagnie saranno indipendenti l' una dall' altra. Nel caso in cui tre o più di esse si trovassero riunite nello stesso luogo il ministro della guerra potrebbe nominare un maggiore a comandarle a forma di battaglione, conservando però le compagnie l'autonomia rapporto all' amministrazione.

Le paghe e vantaggi assegnati agli ufficiali ed alla truppa delle compagnie di disciplina sarebbero quelle stesse stabilite per l'arma di fanteria. I quadri d' una compagnia di disciplina sarebbero composti di un capitano, due luogotenenti e due sottotenenti. Al primo 500, ai luogotenenti 400, ai sottotenenti 300 lire annue di soprassoldo.

TORINO — Scrivono al *Conte Cavour* che procede alacremente l' armamento della flotta italiana, la quale verrebbe capitanata dall' ammiraglio Ribotty, attuale ministro della Marina.

GENOVA — A Genova per iniziativa del sindaco, barone Podestà, ed altri distinti personaggi si è aperta una sottoscrizione a fine di offrire una speciale dimostrazione di simpatia e di stima all' ammiraglio americano Ferragut, il quale si propone di visitare fra le altre città d' Italia anche Genova.

PALERMO — Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di Firenze:

Un telegramma particolare da Palermo conferma le buone notizie pubblicate della *Gazzetta Ufficiale* sulle condizioni di quella importante città. La tranquillità v'è così poco turbata e sono così remoti i pericoli che qualche turbamento ci possa essere, che le famiglie patrizie e tutte le classi agiate di null' altro s' occupano che di divertirsi. Anche i forestieri, che s' erano allontanati dalla città vi rientrano.

TRIESTE — A Trieste fu data sabato scorso una festa, l' introito della quale andava per metà a benefizio degli insorti candiotti.

Si raccolsero 14000 *fiorini*.

FRANCIA — La *Patrie* commentando l' ultima dichiarazione del ministro rumeno, Bratiano, alla Camera di Bucarest, rimprovera il Governo rumeno perchè mostra di voler separarsi totalmente dalla Francia. La *Patrie* aggiunge, che il Governo rumeno non deve abbandonarsi a smentite, che si fondano sopra equivoci. La Rumenia disconoscerebbe i suoi interessi ed i suoi sentimenti di gratitudine verso la Francia qualora favoreggiasse anche indirettamente maneggi slavi e combattesse la politica di progresso e conservazione, che la Francia segue in Oriente.

GERMANIA — La Dieta verrà chiusa il 22 febbraio. — Il Governo presentò alla Camera dei deputati la proposta di legge, che ha per iscopo la chiusura delle Banche da giuoco, al più tardi per l' anno 1872. La Camera dei signori discusse la dichiarazione intorno all' articolo sulla libertà della parola. Il ministro della giustizia si dichiarò favorevole ad introdurre nella Costituzione prussiana la relativa disposizione della Costituzione federale. Venne respinta la proposta di Lasker, tendente ad assicurare la libertà della parola in Parlamento, e così pure la proposta di Bechmann, intesa ad introdurre nella Costituzione prussiana l' articolo della Costituzione federale, relativo alla libertà della parola.

SVIZZERA — La *Correspondance italienne* annunzia che è stato firmato dal colonnello Colli e dal colonnello Dogliotti, commissarii italiani, e dal colonnello Delarogeaz e dal sig. De Planta, commissarii svizzeri, il protocollo finale per la delimitazione dei confini tra la Valtellina ed i Grigioni.

CRONACA LOCALE

— Diamo posto con vero piacere al reso-conto dei diversi incassi risultati dalle beneficiate che hanno avuto luogo in Ferrara nelle sere delli 17, 18, 19 febbraio corrente a favore degli Operai senza lavoro.

1. Teatro Municipale - Veglione

Totale incasso	L. 75 60 -	
Metà all'Impresa	» 37 80 -	
Restano	L. 37 80 -	
Offerte spontanee	» 14 70 -	
Assieme		L. 52 50 -

2. Arena Tosi-Borghi - Veglione

Totale incasso	L. 156 48 -	
Spese	» 148 45 -	
Restano		» 8 03 -

3. Teatro Municipale - Beneficiata a favore della prima Donna assoluta sig.ª Palmira Missorta e da essa concessa gentilmente agli Operai senza lavoro.

Totale incasso	L. 419 90 -	
Spese straordinarie relative alla Beneficiata	» 49 40 -	
Restano	L. 370 50 -	
Metà all'Impresa come da convenzione	» 185 25 -	
Restano		185 25 -
Assieme		L. 245 78 -

Anche questa somma sarà pure qualche cosa, nelle presenti gravi penurie, onde sfamare qualche povera famiglia, che certamente passa il carnevale peggio assai di una magra Quaresima. Noi tributiamo i dovuti elogi all' Impresa del Teatro; e più specialmente ne tributiamo alla egregia signora Palmira Missorta, la quale in questa circostanza ha fatto palese il nobile suo cuore, e ha mostrato cedendo L. 185. 25 che le spettavano, come il gentile ed elevato suo sentire per l'arte lo adoperi eziandio in opere di santa e vera carità di Patria.

In detta sera del 19 la signora Missorta è stata applaudita e festeggiata dal pubblico che è accorso numeroso al Teatro; ed ha avuto in dono scelti mazzi di fiori con ricchi nastri, e varie dediche in prosa e poesia.

— Il Corso nella Giovecca, ed il Veglione del Giovedì grasso, che negli scorsi anni erano frequentatissimi, e pieni di brio, sono stati jeri molto magri, e melanconici.

— Domani notte (sabbato) gran festa da ballo mascherata al Casino dei Negozianti.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

22 *Febbraio* ore 12. m 17. s 8.

Osservazioni Meteorologiche

20 FEBBRAIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 766, 03	mm 766, 93	mm 755, 42	mm 766, 42
Termometro centesimale	+ 2°, 4	+ 3° 0	+ 7°, 9	+ 3°, 9
Tensione del vapore acqueo	mm 4, 42	mm 4, 87	mm 5, 98	mm 4, 59
Umidità relativa	81°, 4	80°, 3	74°, 9	80°, 7
Direzione del vento	SO	SO	SO	SO
Stato del Cielo	Nebbia	Sereno	Sereno	Sereno
Temperat. estreme	minima		massima	
	— 3°, 4		+ 8°, 3	
Ozono	giorno		notte	
	5, 2		4, 6	

Alla mattina brina.

VARIETÀ

Botta e Risposta! — Il *Peucetà* giornale di Bari, reca quanto segue. Il Ministro dei lavori pubblici reduce da Brindisi, fermatosi per poco a questo Caffè della Stazione, da semplice privato, chiese ed ebbe una *bottiglia d' acqua* per portarla seco. Domandatone il costo, gli fu risposto 10 *soldi*. Meravigliato il Ministro dell' ardua domanda, esclamò freddamente al caffettiere, «*Ma sapete che siete un ladro?*» Al che il caffettiere, *ma che vuole il signore? rubano i ministri, rubano i deputati, rubano tutti, sarie fuor della legge se non rubassi anch' io.* Il ministro si morse le labbra e *vi farò tornare in gola la parola*, replicò, *darò le disposizioni convenienti al cav. Rua.* Seppe allora il caffettiere che avea parlato ad un Ministro del Regno d' Italia. — Qualche maligno direbbe che il caffettiere disse una gran verità.

Incredibile ma vero. — Mariano Ratola, scrive il *Popolo d'Italia*, ha pegnorato ieri il *letto* per togliersi la *fame!* ed ha avuto appena 10 lire in carta. — Ma si è sfamato? Oibò! con una delle carte di due lire del Banco non ha trovato un cristiano di panattiere che gli desse un rotolo di pane, perchè tutti quella carta hanno rifiutata, perchè non controfirmata. Stanco, rifinito e mezzo disperato, egli si è allora recato nell' ufficio di P. S. della Sezione Pendino ed ivi ha chiesto: È falsa od è vera questa carta? Se è vera che mi si faccia accompagnare da una guardia di P. S. perchè io trovi pane! — Voi non volete pagar cambio. — Sì che voglio pagarlo ed ho detto che si piglino più di quanto usano!.... — Allora sei un ubriaco — va via! Questo è il fatto. — In circostanze simili che può fare la povera gente? messa a tali strette, si può gridare contro gli eccessi a cui si trova barbaramente trascinata?

Telegrafia Privata

Firenze 20. — La *Patrie* smentisce la voce che il conte Menabrea abbia segnalato alle Tuileries gli intrighi del palazzo Farnese in Roma. Aggiunge

che il generale Menabrea non ignora come il governo francese non abbia mai cessato di scoraggiare le speranze e le ambizioni, che gli ultimi avvenimenti hanno potuto ridestare nelle persone che attorniano Francesco II° e di far comprendere al governo del pontefice ch' esso deve impedire con ogni cura tutte le imprese e manovre ostili all' Italia. Lo stesso giornale dice che le lettere dalla Canea, in data 7 corrente, fanno menzione di tre combattimenti fra gl' insorti e le truppe turche, che rimasero vittoriose.

Affermasi pure che la maggioranza degli abitanti è favorevole ad un accordo con la Turchia.

La *France* smentisce che l'Austria abbia fatto appello ai buoni uffizi del governo francese per fare un nuovo concordato con Roma.

Vienna 20. — Fu pubblicata una circolare ministeriale ai governatori dell' alta Austria e Stiria su gli intrighi clericali contro la costituzione. I governatori vengono incaricati di avvertire il clero e notificare ai vescovi che il governo non vuole inceppare le funzioni ecclesiastiche, ma non permetterà che il clero si consideri al dissopra della legge. I perturbatori saranno processati.

Parigi 20. — Banca. Aumento numerario, milioni 23 1[5, tesoro 1[2, conti particolari 15 2[3, diminuzione portafoglio 13 1[5, anticipazioni 1[2, biglietti 9 4[10.

Firenze 20. — La Camera nella seduta mattutina ha approvato senza discussione due progetti: uno, per l'esercizio provvisorio del bilancio pel marzo; l'altro, per costituzione in dote alla Principessa Margherita di 500 mila lire.

La deliberazione sul nuovo capitolo proposto dalla Commissione pel bilancio delle Finanze fu rimandato alla seconda seduta, non essendosi essa ancora potuta ordinare.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	19	20
Rendita francese 3 0[0 . . .	69 15	69 20
» italiana 5 0[0 in cont.	44 35	44 65
(Valori diversi)		
Strade ferrate Lombar. Venete	378	378
Az. delle Strade ferr. Romane	46	46
Obbligazioni » » »	90	95
Strade ferr. Vittorio Emanuele	36	37
Obbligazioni ferr. meridionali	108	108
Londra. Consolidati inglesi .	92 7[8	92 1[8

BORSA DI FIRENZE

	19	20
Rendita ital.	50 75 —	51 —
Oro	22 93	22 95

SUGGERIMENTI

PER OTTENER DIMINUZIONE D' IMPOSTE

Opuscolo in cui si propone il mezzo più efficace per far rifiorire l'agricoltura, aumentar le produzioni nazionali, surrogare gradatamente la carta moneta con tante valute metalliche, ed ottener contemporaneamente una riduzione d'imposte.

Mediante lettera affrancata in francobolli per cent. 40 dirette al signor Bernardino Salomone in Cuneo si spedisce franca di posta in tutto il Regno.

Si prega d' indicar ben chiari i rispettivi indirizzi.

CASSA DI RISPARMIO

Operazione vantaggiosissima per tutti sul Prestito Nazionale **1866** *con Estrazione* **15** *Marzo e* **15** *Settembre.*

Pietro Oliani di **Padova** cede Biglietti Interinali di detto Prestito da pagarsi in Rate trimestrali di L. 4, L. 5 e L. 10 cadauno a piacere fino al compimento di L. 100 valore di una Obbligazione partecipando anche durante i Versamenti a tutte le Estrazioni con Vincite da L. 100,000, 50,000, 5,000, 1,000 etc. Come descritto nel programma puossi guadagnare qualunque grazia anche se fatto un solo Versamento senza pagare altre somme. *Oltre a ciò cede anche Promesse per la sola giuocata* **15** *Marzo p. v. per sole L.* **1. 50** *cadauna.*

FIERA DI GIANDUJA
IN TORINO

Vendita di Beneficenza per i Feriti

Leggiamo con compiacenza nel N. 42 della *Gazzetta del Popolo* di Torino che li qui indicati nostri concittadini

Gattelli dott. Giovanni
Puricelli Tomaso
Bresciani dott. Luigi ed
I Fratelli Sani.

sono stati nominati Collettori per Ferrara, onde raccogliere le offerte, sia in danaro che in oggetti, quali poscia saranno inviate a Torino alla Commissione Centrale presieduta dall' on. dott. TIMOTEO RIBOLI per essere vendute a beneficio dei nostri Fratelli feriti combattendo per l' Unità d' Italia.

Nel renderne avvisati quanti sentono amore al Paese, facciamo voti a che la sullodata Commissione possa ottenere larga messe e mantenere, come sempre, onorato ed alto l' onore della nostra Ferrara.

Le offerte si ricevono al Negozio Puricelli *dirimpetto al Castello.*

DIREZIONE DIVISIONALE
DELLA CASSA GENERALE DELLE ASSICURAZIONI
Agricole e contro l' Incendio

Cessato avendo li signori Ettore Liprandi e Comp. di rappresentare per la Provincia di Ferrara l' infrascritta Compagnia notificasi per ogni effetto legale che dal giorno d' oggi venne nominato in sua vece nella qualità di Sotto - Direttore il sig. Francesco Nob. De Rubeis al quale soltanto dovrà rivolgersi chiunque colla detta Compagnia potesse averne interesse.

Ferrara 12 Febbrajo 1868.

Il Direttore Divisionale
VINCENZO VISSÀ

L' Ufficio della Sotto - Direzione è situato in Via Borgo Leoni Palazzo Crispi N. 405 al primo piano.

LA SALUTE

GAZZETTA MAGNETICO-SPIRITISTICA
ANNO IV.

Pubblicasi in Bologna il **15** *e* **30** *d' ogni mese.*

Prezzo d' associazione:

Per l' Italia, anno L. **4** — *Per l' Estero, L.* **6.**

Un numero separato cent. **10.**

Si è pubblicata la terza ristampa di 30,000 copie della 1ª e 2ª e 3ª annata di detta Gazzetta, contenente 12 fogli illustrati con varie figure.

L'ECO DELL'OPERAIO

GIORNALE SETTIMANALE POLITICO LETTERARIO SCIENTIFICO

Pane e lavoro per l' operaio, libertà, associazione e libero pensiero

PREZZO D' ASSOCIAZIONE PER BOLOGNA

Anno L. 2. — Semestre L. 1 50.
Per le provincie annue L. 3. — Semestre L. 2.

Questo giornale tanto desiderato per il Popolo si pubblica in Bologna il 15 e 30 d' ogni mese.

Chi invierà un vaglia postale di L. 10 riceverà la 1ª 2ª e 3ª annata della *Gazzetta Magnetico Spiritistica* e in dono il libro dell' insegnamento degli Spiriti, e delle manifestazioni loro di Allan Kardek, più l' associazione alla quarta annata ed una Guida Magnetica per l' istruzione dei magnetizzatori e sonnambule con Formulario contenente più di 200 ricette, scritte dal prof. Pietro D' Amico, e dettate nel sonno magnetico della sonnambula Anna sua consorte, e riceveranno pure un' annata d' associazione del giornale l' *Eco dell' Operaio.*

Tutti gli associati possono essere collaboratori e far parte al Circolo Magnetico d' Italia.

Per l' associazione dirigersi al Direttore prof. PIETRO D' AMICO via Venezia, N. 1748 in Bologna.

GIUSEPPE BRSECIANI *Tipografo Proprietario Gerenet*